

Con l'avvento di industria 4.0 le aziende devono attrezzarsi per rispondere al mercato

Alla ricerca dell'idea migliore

La selezione affidata al talent scout dell'innovazione

Pagina a cura
di ROBERT HASSAN

Viene chiamato talent scout dell'innovazione, in pratica è un ruolo che cerca di captare segnali interessanti da attività di ricerca che possano produrre innovazione, di selezionare quelle più promettenti e di sviluppare ipotesi di business model & plan che consentano di rendere remunerativa l'operazione almeno nel medio termine. Infine, ha il compito di gestire le relazioni con il mondo della ricerca & sviluppo nazionale e internazionale. Per essere un buon talent scout dell'innovazione occorre avere competenze sia di natura tecnico-scientifica, quindi essere in grado di leggere riviste specializzate in fisica, biologia, chimica, matematica; sia di natura economica che consentano di leggere un business plan, un bilancio economico, una proiezione sulle previsioni. Occorre saper mettere a punto un'ingegnerizzazione di prodotto e un disegno organizzativo compatibile con le necessità. Per diventare talent scout dell'innovazione il percorso di studi consigliato è quello tecnico-scientifico. Una base di fisica o di chimica è assolutamente necessaria. Dopo una laurea magistrale in fisica è consigliabile proseguire con un master in business administration in una facoltà di economia. In questa maniera si ha una figura «tonda» in grado di gestire contemporaneamente aspetti tecnico-scientifici e quelli economici di mercato.

«Riguardo la retribuzione lorda annua, molto dipende



L'identikit		
Mansioni	Competenze	Studi
Cerca di captare segnali interessanti da attività di ricerca che possano produrre innovazione	Competenze di ingegneria per mettere a punto una ingegnerizzazione di prodotto	Il percorso di studi consigliato è quello tecnico-scientifico; una base di fisica o di chimica è assolutamente necessaria
Gestisce le relazioni con il mondo della ricerca & sviluppo nazionale e internazionale	Competenze di natura economica che consentano di leggere un business plan	Dopo una laurea magistrale in fisica è consigliabile proseguire con un master in business administration in una facoltà di economia

dalle proprie capacità personali», spiega Emilio Sassone Corsi, senior partner & ceo di management innovation (Main). «Quando si entra in una società esistente o neocostituita, lo si fa apportando le proprie competenze manageriali e tecniche; l'obiettivo vero è portare una piccola start-up a crescere così tanto da essere produttrice di utili nel giro di due-tre anni ed essere appetibile all'acquisizione di un player più grande nel giro di tre-cinque anni. In quel caso, quando questo riesce, e sicuramente non è semplice, i guadagni possono essere piuttosto elevati. Credo che avremo un notevole incremento di richieste di questa figura

come management innovation, siamo pronti a soddisfare sempre meglio le richieste delle aziende e delle università. Purtroppo l'Italia è un po' indietro su questa tipologia di figure professionali. Solo qualche mese fa il ministero dello sviluppo economico, con il piano Industria 4.0, ha chiesto che le aziende si attrezzino con 3.000 innovation manager che possano realizzare i piani di innovazione. In altre parti del mondo, Stati Uniti e Cina, di queste cose se ne parla da decenni. La nostra società ha sviluppato un framework metodologico, chiamato Nautilus, che è in grado di accompagnare questo professionista nelle varie fasi del tortuoso percorso

che porta all'innovazione. Questa metodologia è oggi adottata da alcune delle principali università italiane e viene studiata nei corsi di economia dell'innovazione all'università di Roma Tor Vergata e di Milano Bicocca. Riguardo le nostre prospettive future, una volta acquisiti i capitali, attraverso la campagna di crowdfunding in atto su CrowdFundMe, investiremo i capitali in nuove iniziative di innovazione. Ne stiamo già studiando i business plan dettagliati e nel 2018 costituiranno almeno due nuove realtà che richiederanno i primi importanti investimenti. Il crowdfunding è uno strumento per le start-up e finalmente inizia a funzionare anche in Italia. Ci sono tanti piccoli investitori che desiderano partecipare in maniera attiva allo sviluppo di società innovative e intendono, oltre che a mettere a disposizione la propria rete di relazioni. Così si crea un vasto network di interessi che può generare, se ben gestito, notevoli opportunità di crescita», conclude Sassone Corsi.

Tecnologia nel food

Sempre nell'area dell'innovazione, è richiesta la figura nel comparto alimentare che gestisce le aree ricerca&sviluppo e presiede all'utilizzo delle nuove tecnologie (alimenti biologici, chimica degli aromi, scienza delle percezioni sensoriali) e allo sviluppo del prodotto, spesso su scala internazionale. Presiede inoltre alle attività di laboratorio (analisi delle proprietà fisiche del prodotto, realizzazione del prototipo e definizione delle ricette), interagisce con uffici tecnici specifici esterni per poter accedere alle migliori tecnologie, ai più recenti progressi scientifici e all'aggiornamento in materia di regolamentazione. Deve avere preferibilmente una laurea a indirizzo tecnico-tecnologico e significative esperienze nella ricerca applicata e nell'industrializzazione di prodotti, a seconda del settore di pertinenza dell'azienda stessa (food&beverage, arredo, abbigliamento, industria, terziario avanzato, healthcare, information technology ecc.). Inquadramento e retribuzione variano moltissimo in funzione della statura professionale del singolo. L'innovazione nel settore alimentare è influenzata da numerosi fattori di disparità natura: cambiamenti sociali, crescente attenzione alla sicurezza del prodotto, disponibilità di nuovi ingredienti, avvento di nuove tecnologie e in particolare delle biotecnologie, richiesta di tempi di conservazione più lunghi ed altro ancora. Più in generale, il consumatore cerca sempre più prodotti che offrano gusti unici e diversi e facciano risparmiare tempo, semplificando la quotidianità. Il responsabile dell'innovazione nel settore food è quindi preparato a cogliere gli aspetti di questa evoluzione, dovendo gestire l'intero processo di innovazione, dalla identificazione del nuovo prodotto al suo sviluppo e al suo lancio in produzione.

STRATEGIE DI LAVORO

Le nuove tendenze del turismo

Vorrei lavorare nel turismo. Quali sono le nuove tendenze?

Eva, Pisa

Considerando la varietà di siti dal valore artistico e storico presenti nel nostro paese, pur nel suo evolversi continuo, quello turistico resta un settore significativo nella nostra economia. Sono da considerare molti elementi che hanno modificato le possibilità di viaggiare delle persone e ampliato il numero di mete turistiche (soluzioni low cost, servizi online e maggiori opportunità di spostamento) e, per tali ragioni, diventa fondamentale l'aggiornamento continuo degli operatori e la loro preparazione professionale. Alcune tendenze riguardano ambiti inediti del turismo e comportano l'apertura

di nuovi scenari occupazionali. Una di queste concerne il turismo ambientale sostenibile e responsabile, basato sull'interazione tra industria del turismo, viaggiatori e comunità locali e finalizzato a incrementare nei visitatori la responsabilità nei confronti delle popolazioni e dei territori meta del viaggio, per esempio, in termini di gestione delle risorse disponibili e dei rifiuti. Ciò comporta una diversificazione dell'offerta turistica e un'elevata specializzazione delle figure professionali di riferimento, le quali dovranno essere in grado di interpretare le esigenze del territorio e di elaborare strategie alternative di consumo, volte a evitare lo sfruttamento delle risorse. Un alta tipologia di turismo risponde, invece, a bisogni emozionali dei visitatori e si connota per una esplorazione

del territorio esplicitamente legata a interessi precisi quali la musica, l'enogastronomia, la fotografia o l'architettura. Il viaggio verrà, dunque, progettato e costruito in modo del tutto personalizzato e saranno individuati alcuni «temi» portanti che consentano al proprio cliente di condividere un'esperienza unica con persone accomunate dalla medesima passione. In generale, trattandosi di un settore in continua crescita e così diversificato al suo interno, saranno ricercate figure con nuove competenze legate al web e ai social network, nonché in possesso di ottime conoscenze linguistiche, meglio se riferite anche ai nuovi paesi emergenti.

Angelo Boccato
- info@angeloboccato.it